



COMUNE DI VICOPISANO

Provincia di Pisa

Avviso pubblico
finalizzato all'adesione dei servizi educativi privati accreditati
con sede nel territorio comunale
alla Misura NIDI GRATIS
di cui al DD 4545 del 05/03/2026 della Regione Toscana
modificato con DDR 5473 del 17/03/2026

alla Misura NIDI GRATIS

di cui al DD 4545 del 05/03/2026 della Regione Toscana

modificato con DDR 5473 del 17/03/2026

Preso atto del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 4545 del 05/03/2026 (modificato con DD n. 5473 del 17/03/2026) con il quale è stato emanato un avviso pubblico finalizzato al sostegno della frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2026/2027 denominato 'NIDI GRATIS', che dispone quanto segue:

- l'obiettivo di tale intervento è quello di migliorare l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia, in quanto l'educazione e la cura nei primi anni di vita pongono le basi per un successivo apprendimento;
- la Regione Toscana, grazie all'attivazione della Misura Nidi Gratis, intende prevenire e combattere la povertà educativa e l'esclusione sociale, promuovendo per tutti i bambini, soprattutto per i più bisognosi, l'accesso a servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di difenderne i diritti, in particolare la promozione delle pari opportunità;
- la Regione Toscana ritiene fondamentale sostenere l'accoglienza nei servizi per la prima infanzia, anche al fine di rispondere ai bisogni di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa, favorendo la permanenza, l'inserimento e il re-inserimento nel mercato del lavoro, in particolare delle madri;
- l'intervento regionale prevede l'abbattimento dei costi delle tariffe/rette dovute dai genitori/tutori per la frequenza dei bambini e delle bambine nei servizi per la prima infanzia, di cui all'articolo 10 del D.P.G.R. 41/r 2013 (nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare)¹, che rientrano nel sistema pubblico dell'offerta;

- il Bando Nidi Gratis è introdotto grazie al contributo del Fondo Sociale Europeo PR FSE+ 2021-2027 ed è rivolto ai Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto tramite Unioni di Comuni o convenzione di cui all'art. 20 L.68/2011, che possono partecipare mediante presentazione di apposita *candidatura* alla Regione Toscana, **entro il 24/04/2026** indicando l'elenco dei servizi educativi presenti nel territorio comunale che avranno aderito secondo le disposizioni regionali, ove le famiglie potranno beneficiare dell'intervento Nidi Gratis;

- la misura Nidi Gratis integra il contributo INPS 'Bonus nido nazionale' e consiste in uno **sconto regionale per la frequenza al nido per l'a.e. 2026/27 (settembre 2026 – luglio 2027, escluso agosto 2027)**, che si applica per la quota di retta/tariffa che eccede il contributo rimborsabile da INPS, per una retta massima mensile di 800€ (sconto massimo di € 527,27/mensile per un massimo di 11 mensilità complessive da settembre 2026 a luglio 2027) per un importo massimo di € 5.800). L'importo della tariffa che supera 800 euro mensili rimane in carico del richiedente. Tali disposizioni si applicano anche in caso di omessa assegnazione del Bonus INPS, o di riduzione o aumento di tale bonus assegnato, o di esaurimento di tali risorse;

– i destinatari dell'intervento regionale sono i bambini in età utile per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia residenti in un Comune della Regione Toscana, i cui nuclei familiari siano **in possesso di un ISEE (in corso di validità e con DSU correttamente attestata) fino ad € 35.000, salvo diverse disposizioni regionali**. La domanda di accesso alla Misura Nidi Gratis potrà essere presentata secondo le modalità specificate con uno specifico Avviso regionale, rivolto alle famiglie interessate;

– sono esclusi/e dai beneficiari dei contributi coloro che per tutto l'anno educativo 2026/2027 maturano il diritto ad uno sconto complessivamente inferiore a 10 euro a valere sulle risorse regionali. Tali disposizioni si applicheranno nel caso di famiglie con ISEE minorenni (in corso di validità e con DSU correttamente attestata) fino a 40.000 euro anche in caso di omessa assegnazione del Bonus nido nazionale o di riduzione o aumento di tale importo assegnato o di esaurimento di tali risorse;

- gli importi assegnati alle famiglie saranno calcolati tenuto conto delle eventuali agevolazioni tariffarie già previste dall'Amministrazione comunale che riducono i costi sostenuti dai genitori/tutori;

- sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza dei servizi per la quota di tariffa/retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS; l'uscita di cassa è ammessa, oltre che per l'importo da richiedere a rimborso ad INPS, anche per le eventuali riduzioni di importo del Bonus INPS derivanti dal passaggio alla fascia ISEE superiore e per la quota di tariffa/retta superiore a 800 euro;

- **le risorse della Misura non possono essere utilizzate per la copertura di costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, refezione....) se non compresi all'interno della tariffa/retta;**

- ai fini del riconoscimento del contributo regionale l'assegnatario dello stesso deve corrispondere all'intestatario della domanda Bonus INPS, di Nidi Gratis, della fattura/ricevuta emessa dal servizio e di norma dell'avviso Pago PA; il mancato rispetto di tale disposizione determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione; le amm.ni comunali supportano i servizi privati accreditati ai fini del rispetto della presente disposizione;

- le variazioni in aumento della tariffa/retta mensile durante l'anno educativo o comunque successive all'accoglimento delle domande dei genitori/tutori, corrispondente alla data del provvedimento di impegno dei contributi alle amministrazioni comunali, non possono in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale e comunitario; rientrano in questa casistica anche le modifiche dell'orario di frequenza o il ricalcolo della quota a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare o l'esaurimento dei fondi del 'Bonus INPS';
- l'eventuale accertamento dello stato di morosità relativo agli importi dovuti nell'a.e. 2025/2026 determina la non applicabilità degli sconti per l'a.e. 2026/2027 fino alla regolarizzazione di tali pagamenti; è onere del Comune ove ha sede il servizio verificare l'applicazione di tale disposizione;
- in caso di rinuncia al contributo regionale il genitore/tutore decade dal beneficio riconosciuto dalla Regione Toscana, a decorrere dalla mensilità dallo stesso indicata.
- il sostegno previsto dalla Misura viene riconosciuto al compimento dei 3 anni nel caso di bambini e bambine che:
 - continuano a frequentare il servizio per la prima infanzia fino al termine dell'anno educativo
 - per comprovati motivi di fragilità certificata, continuano ad usufruire del servizio.

Visti e richiamati:

- la Legge Regionale n. 32/2002;
- il D.P.G.R. 41/R 2013;

Vista la Deliberazione della Giunta comunale n. 29 del 20/03/2026 e la Determinazione dirigenziale n. 156 del 26/03/2026 di approvazione del presente Avviso pubblico comunale, in quanto l'Amministrazione comunale al fine di ampliare l'offerta formativa attraverso la Misura regionale 'Nidi Gratis' approvata con D.D.R.T. 4545/2026, ha accolto favorevolmente l'iniziativa della Regione Toscana e intende attivare tutte le procedure amministrative necessarie ai fini dell'applicazione del presente intervento regionale, per preservare una buona qualità dei servizi educativi offerti nel proprio territorio, grazie ad una più ampia frequenza di bambini e bambine;

tutto ciò premesso, è stabilito quanto segue:

1. Finalità

Il presente Avviso pubblico comunale è rivolto ai servizi educativi privati accreditati siti nel territorio del Comune di Vicopisano ed ha lo scopo di permettere l'adesione degli stessi alla Misura regionale Nidi Gratis, adesione che sarà necessaria al Comune per la presentazione della candidatura al Bando regionale di cui al DD 4545/2026.

2. Destinatari dell'Avviso e Requisiti

Possono presentare domanda di adesione nella modalità di cui al presente avviso, i titolari dei servizi privati accreditati ove ha territorialmente sede il servizio stesso (*nidi d'infanzia, spazi gioco e servizi educativi in contesto domiciliare*).

L'accreditamento del servizio educativo privato deve essere obbligatoriamente posseduto (e quindi rilasciato dal Comune) entro la scadenza del **15/04/2026** per la presentazione dell'adesione al bando e deve avere validità temporale per l'a.e. 2026/27.

Il presente avviso ha la sola finalità di 'aderire' alla procedura per l'attuazione della Misura regionale Nidi Gratis.

Gli accordi che si instaureranno a seguito di questa procedura saranno esclusivamente finalizzati all'intervento in oggetto e formalizzati con **la sottoscrizione di apposita Convenzione**, con validità fino al termine dell'attuazione della Misura Nidi Gratis, nel rispetto delle disposizioni regionali.

VERIFICHE REGIONALI su aumento delle rette/tariffe

Ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico di cui al DD 4545/2026 il Settore regionale competente verificherà l'eventuale incremento delle tariffe mensili deciso dalle amministrazioni comunali e dai soggetti titolari dei servizi privati accreditati per l'anno educativo 2026/27 rispetto all'anno educativo 2025/26.

La percentuale di incremento delle tariffe/rette di ciascun titolare dei servizi, sarà calcolata come media di tutte le variazioni (in aumento, in diminuzione, in invarianza di ogni modulo orario/fascia ISEE); per tale motivazione, ai fini del calcolo della media dell'incremento per l'a.e. 2026/27 rispetto all'a.e. 2025/26, nell'allegato G dovranno essere riportate le tariffe di tutti i servizi per ogni modulo orario (o fascia ISEE nel caso delle amm.ni comunali), anche considerandosi le possibili riduzioni ed esenzioni, sia per quelli in cui sia stata previsto un aumento, sia per quelli per i quali non vi sia stato alcun incremento.

L'incremento medio delle tariffe/rette superiore alle percentuali di seguito riportate, così come risultante dagli allegati G, comporterà per i servizi comunali e privati accreditati che applicano tale aumento, l'esclusione irrevocabile dal successivo bando avente ad oggetto la misura prevista dal presente avviso per l'anno educativo 2027/28.

Eventuali ulteriori penalizzazioni su contributi finalizzati al sistema dei servizi per la prima infanzia potranno essere previste in altri atti regionali.

Incremento ammissibile a parità di orario di frequenza del servizio: verrà verificato se sia previsto un incremento medio delle rette/tariffe, a parità di orario di frequenza del servizio, superiore alla crescita media registrata nel 2025 dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, che risulta pari al **1,5%**. Qualora si verifichi, a parità di orario di frequenza del servizi, un incremento superiore al 1,5%, si applicherà la sanzione dell'esclusione dal bando per l'a.e. 2027/2028.

Esclusivamente qualora il soggetto titolare del servizio non abbia disposto alcun incremento delle tariffe/rette nell'anno educativo 2025/2026 rispetto all'anno educativo 2024/2025 la percentuale del 1,5% sopra indicata viene rideterminata al 2,5% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 1,0% per l'anno 2024 e 1,5% per l'anno 2025); la percentuale media del 2,5% risulta esclusivamente in tale caso quale incremento massimo consentito per non incorrere nella sanzione dell'esclusione dal bando per l'a.e. 2027/2028.

Esclusivamente qualora il titolare del servizio non abbia disposto alcun incremento delle tariffe/rette dall'anno educativo 2016/2017 e sia in grado di dimostrare tale invarianza, la percentuale media del 2,5% sopra indicata viene rideterminata al 8,2% (quale somma delle percentuali dell'indice nazionale dei prezzi al consumo 5,7% per l'anno 2023, 1,0% per l'anno 2024 e 1,5% per l'anno 2025); la percentuale media del 8,2% risulta esclusivamente in tale caso quale

incremento massimo consentito per non incorrere nella sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028.

Qualora il servizio intenda avvalersi di tale deroga per l'incremento delle rette, il settore regionale competente potrà richiedere al titolare del servizio la documentazione comprovante i relativi requisiti. La mancata produzione di tale documentazione probatoria costituisce motivo per la non applicazione di tale deroga con la conseguente sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028.

Nel calcolo delle percentuali ammissibili non si tiene conto della ulteriore invariabilità da più anni delle tariffe applicate per la frequenza dei servizi per la prima infanzia da parte delle amministrazioni comunali e dei titolari dei servizi privati accreditati interessati.

Incremento ammissibile in caso di aumento dell'orario di servizio giornaliero: verrà verificato, nel caso dell'aumento dell'orario effettivo di servizio giornaliero uguale o superiore a 60 minuti, se l'incremento delle rette/tariffe non sia superiore al 20% di quelle previste nell'anno educativo 2025/26 per ogni ora di apertura giornaliera aggiuntiva; qualora tale incremento medio sia superiore al 20% per ogni ora aggiuntiva, si applicherà la sanzione dell'esclusione dal bando per l'a.e. 2027/2028.

Incremento ammissibile in caso di trasformazione della medesima struttura educativa da spazio gioco a nido d'infanzia (chiusura dello spazio gioco ed apertura del nido d'infanzia nella medesima struttura/indirizzo ove era presente lo spazio gioco): verrà verificato, nel caso di tale trasformazione, se l'incremento medio delle rette/tariffe applicate nel nuovo nido d'infanzia non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2025/2026 per lo spazio gioco; qualora tale incremento medio sia superiore al 40%, si applicherà la sanzione dell'esclusione dal bando per l'anno educativo 2027/2028. Nel caso in cui tale trasformazione sia effettuata per servizi a titolarità comunale tale deroga si applica esclusivamente se essa sia espressamente prevista in un provvedimento comunale e qualora nell'anno educativo 2025/2026, fossero stati presenti sul territorio comunale solo spazi gioco.

Incremento ammissibile qualora nelle tariffe/rette vengano ricompresi per la prima volta nell'anno educativo 2026/2027 anche gli importi previsti per la refezione, diversamente da quanto previsto nell'anno educativo 2025/2026: verrà verificato, nel caso di tale decisione, se l'incremento delle rette/tariffe applicate non sia superiore al 40% di quelle previste nell'anno educativo 2025/2026; qualora tale incremento medio sia superiore al 40%, si applicherà la sanzione dell'esclusione dal bando per l'a.e. 2027/2028.

Nel caso in cui il titolare del servizio non confermi uno o più moduli di frequenza previsti invece nell'a.e. 2025/2026, applicando però nell'anno educativo 2026/2027 un unico importo della retta per la frequenza per l'intero orario di apertura del servizio, il confronto verrà effettuato tra l'unica retta applicata nell'a.e. 2026/2027 con tutti gli importi delle rette previste nei diversi moduli di frequenza del servizio applicati nell'a.e. 2025/2026, calcolando nell'allegato G la media di tutti gli incrementi verificati.

Saranno altresì presi in considerazione gli incrementi delle rette dei moduli di frequenza differenziati per orari inferiori ai 60 minuti (esempio 8,00-13 e 8,00-13,30, 8,30-13,30 e 8-14)

unicamente se il titolare del servizio sarà in grado di dimostrare l'effettiva iscrizione nell'a.e. 2026/2027 per tali moduli.

Ai fini della valutazione dell'eventuale incremento delle tariffe/rette dei servizi privati accreditati, le amministrazioni comunali utilizzano l'allegato G ed i dati eventualmente disponibili agli atti dell'ufficio e formalmente comunicati in precedenza dai relativi soggetti titolari.

Nel caso di accertata sussistenza di tipologie diverse di rideterminazione in aumento delle tariffe, sarà presa in considerazione, ai fini dell'applicazione della esclusione dai futuri bandi sopra prevista, la condizione piu' favorevole al beneficiario tra quelle sopra citate.

3. Modalità e termini di presentazione dell'istanza di partecipazione

L'istanza di partecipazione, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante della struttura del Servizio educativo, dovrà essere presentata unitamente ad una copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, utilizzando il modello di cui all'**all. C)** al presente avviso. All'istanza dovranno essere allegati:

- **l'atto unilaterale** redatto utilizzando il modello **all. B)** del Decreto DD 4545/2026;
- copia del **documento di identità** del richiedente Legale rappresentante del servizio educativo;

Le istanze dovranno pervenire entro e non oltre il 15/04/2026

4. Istruttoria ed accoglimento istanze

Le domande e i relativi Allegati di cui all'Art. 3 dell'avviso potranno essere inviati:

- in formato elettronico, alla PEC del comune all'indirizzo:
comune.vicopisano@postacert.toscana.it.

-a mano presso l'ufficio Protocollo-URP del Comune posto in Via del Pretorio 1, primo piano, negli orari di apertura dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00; il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

Le istanze pervenute entro la scadenza suddetta saranno esaminate per le finalità di cui all'Art. 1 del presente avviso.

Le domande sono ritenute ammissibili se:

- pervengono nel periodo previsto dal presente Avviso;
- sono presentate da soggetti aventi i requisiti indicati dal presente avviso;
- sono complete di tutte le informazioni e gli allegati richiesti;
- sono compilate sui formulari predisposti e forniti dal Comune.

Per il rispetto del termine sopra indicato fa fede la data di ricezione dell'istanza da parte dell'Amministrazione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, né per eventuali disguidi imputabili a terzi, caso fortuito o forza maggiore. Nella

domanda d'ammissione i richiedenti devono dichiarare sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di partecipazione.

Le domande di partecipazione che risulteranno pervenute nei termini saranno ammesse alla procedura con provvedimento di approvazione.

Entro il 24 Aprile 2026 il Comune provvederà ad approvare con apposito atto dirigenziale, l'ELENCO dei Servizi per la prima infanzia (comunali e/o privati accreditati aderenti) ove sarà possibile beneficiare della Misura Nidi Gratis e presenterà alla Regione Toscana la propria candidatura di adesione all'avviso regionale di cui al DD 4545/2026. Tale elenco sarà inserito e validato sull'Applicativo informatico regionale dedicato entro la stessa scadenza.

5. Motivi di esclusione

Le domande di adesione al presente avviso pubblico saranno automaticamente escluse nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante del servizio educativo;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;

6. Impegni dei Servizi educativi privati accreditati

L'amministrazione comunale nel cui territorio ha sede la struttura educativa, al momento dell'adesione all'avviso comunale da parte del servizio privato accreditato, farà sottoscrivere dallo stesso l'atto unilaterale di impegno per l'adesione alla Misura Nidi Gratis con il modello di cui all'Allegato B), con il quale il servizio privato accreditato **si impegna a:**

- **emettere per l'anno educativo 2026/2027 i giustificativi di spesa (fatture o altro documento contabile/fiscale dal valore probatorio equipollente) intestati ai genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi Gratis per un importo al lordo del bonus INPS e degli sconti derivanti dall'accesso ai benefici del contributi regionali (e non al netto degli sconti) e contenenti il codice fiscale del minore per il quale è stata presentata domanda;**
- **a riscuotere per conto dei genitori/tutori beneficiari della Misura Nidi Gratis, per l'anno educativo 2026/2027, le rette dovute al netto degli sconti regionali attribuiti nel decreto dirigenziale di individuazione dei destinatari degli stessi;**
- **in ragione dell'autorizzazione alla riscossione degli sconti stabiliti nel decreto dirigenziale di individuazione dei destinatari degli stessi, ad inviare all'amministrazione comunale interessata una richiesta di erogazione del contributo per conto degli assegnatari, con il modello di cui all'allegato E all'avviso regionale;**
- **a rispettare tutte le disposizioni previste dall'avviso regionale, di cui dichiara di essere a conoscenza;**
- **a trasmettere entro il 01/07/2026 (ovvero entro la scadenza stabilita dall'amministrazione comunale competente utile per gli analoghi adempimenti fissati dal provvedimento di riapertura dei termini per la presentazione delle domande delle famiglie) all'amministrazione**

comunale ove ha sede il servizio l'elenco delle bambine e dei bambini iscritti/e al servizio e con la effettiva disponibilità del posto; il servizio privato accreditato assicura tempestivamente gli aggiornamenti di tale elenco, anche sulla base di rinunce all'iscrizione o ritiri dalla frequenza;

- a comunicare tempestivamente all'Amministrazione comunale i casi di omesso pagamento applicando quanto previsto all'art. 2 dell'avviso, in particolare sospendendo l'applicazione degli sconti decorse due mensilità di mancato pagamento da parte delle famiglie (pertanto i giustificativi di spesa dovranno essere emessi per l'intero importo della retta, interamente a carico della famiglia), e applicando nuovamente gli scontri attribuiti dalla mensilità successiva a quella di avvenuta regolarizzazione dei pagamenti delle mensilità pregresse;**
- a garantire la piena collaborazione alle amministrazioni comunali nell'esercizio dei compiti di verifica e controllo esercitati dalle stesse prima, durante e dopo l'anno educativo 2026/2027.**

Al fine di garantire la sostenibilità economica e finanziaria dei servizi privati accreditati aderenti all'intervento, tenuti ad applicare lo sconto delle rette dalla mensilità di settembre 2026, l'Amministrazione comunale potrà procedere alla liquidazione di quota parte del contributo, corrispondente al periodo già fruito, in favore dei soggetti gestori dei servizi suddetti. L'erogazione potrà essere disposta previa verifica, anche a campione, su almeno un destinatario della Misura per ogni servizio per la prima infanzia coinvolto nel progetto, della effettiva applicazione degli sconti previsti.

ULTERIORI CONDIZIONI: I contributi sono riconosciuti per intero a fronte della frequenza del minore iscritto nei servizi pubblici e privati, per almeno 5 giorni nell'arco del mese.

Nel caso di un numero di presenze per ciascuna mensilità inferiore a 5 giorni, i beneficiari dei contributi regionali possono dimostrare, con la documentazione probatoria utile allo scopo, le assenze dal servizio, unicamente se riguardanti i bambini e le bambine e se:

- 1) dimostrate mediante certificato medico che attesti il periodo effettivo di assenza per malattia (data inizio e data fine malattia); non sono ammissibili i certificati riferiti a stati di malattia pregressi se non rilasciati entro 5 giorni dalla guarigione;
- 2) conseguenti a referto di pronto soccorso, per ricovero ospedaliero, day hospital o necessarie per lo svolgimento di terapie salvavita, oncologiche o riabilitative e dei giorni di assenza causati dagli effetti collaterali di tali terapie.

Tale documentazione non può essere in alcun caso prodotta mediante dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/2000.

I giorni di assenza documentati per le motivazioni di cui sopra sono considerati come presenza. La documentazione relativa alle assenze per le motivazioni di cui sopra dovrà essere resa disponibile al Comune ove ha sede il servizio per la prima infanzia.

Per tutto l'anno educativo, i mesi complessivi di assenza per le motivazioni sopra riportate possono essere:

- a) fino ad un massimo di due, anche non continuativi, nel caso delle assenze per malattia di cui al punto 1);
- b) fino ad un massimo di quattro, anche non continuativi, nel caso delle assenze per le motivazioni di cui al punto 2).

La deroga fino ad un massimo di quattro mensilità sussiste inoltre, senza obbligo di motivazione, per tutti i bambini e le bambine in possesso dell'attestazione di cui alla legge 104/1992 o di invalidità. Nel caso di assenze riconducibili alle motivazioni di cui ai punti 1) e 2) per lo stesso/a bambino/a, il numero massimo di mesi che si possono riconoscere è pari comunque a 4. Il riconoscimento del contributo è comunque vincolato alla permanenza dell'iscrizione al servizio del minore. Di tali assenze i servizi privati accreditati assicurano la tempestiva comunicazione formale all'amministrazione competente con le modalità da quest'ultima stabilite. Sono parimenti da considerare come presenze, le assenze dovute alla chiusura dei servizi per la prima infanzia disposte con ordinanza comunale o regionale.

Al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, i Comuni e i servizi per la prima infanzia sono tenuti a:

- *a fornire, sul sito web, ove esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*
- *apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;*
- *esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster/cartello di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione "Nidi Gratis" che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.*

7. Informazioni generali e Allegati

La Misura Nidi Gratis prevede l'applicazione di uno sconto per la frequenza dei servizi per la prima infanzia ai genitori/tutori richiedenti, con modalità indiretta di erogazione al Comune/Unione di Comuni, per conto del destinatario, fino ad un massimo di € 527,27 per ciascuna mensilità, per un massimo di 11 mensilità complessive dell'a.e. 2026/27 (settembre 2026 a luglio 2027);

La Regione Toscana approverà apposito bando per le famiglie, al fine di partecipare al beneficio di che trattasi (le amministrazioni comunali cureranno la gestione, il monitoraggio e l'istruttoria delle domande dei genitori/tutori relative ai servizi per la prima infanzia presenti sul proprio territorio, la cui graduatoria dei beneficiari sarà validata da Comune e Regione);

La Regione Toscana gestisce la presente Misura economica mediante apposito Applicativo informatico, accessibile sia dai Comuni che dalle Famiglie;

Contestualmente al Decreto regionale di individuazione dei destinatari della misura Nidi Gratis di cui all'art. 9 dell'Avviso regionale, il Settore regionale competente provvede all'erogazione dell'anticipo alle amministrazioni comunali (fino ad un massimo del **50%** dell'importo complessivamente assegnato), a copertura degli sconti applicati per i servizi aderenti; il saldo delle risorse sarà corrisposto alle amministrazioni beneficiarie (art. 12 Avviso regionale) a completamento con esito positivo delle operazioni di monitoraggio intermedio, tenendo conto delle eventuali economie già registratesi in questa fase e secondo le disposizioni regionali;

In presenza di ulteriori risorse regionali disponibili, la Regione si riserva la facoltà di riaprire il bando rivolto alle famiglie entro fine anno 2026.

Allegati

- ALL. B) atto unilaterale
- ALL. C) modello di istanza di partecipazione all'avviso
- ALL. G) modulo per l'indicazione delle rette/tariffe e per il calcolo delle relative variazioni
- informativa privacy

8. Pubblicità e chiarimenti

Il presente Avviso è reperibile sul sito internet del Comune di Vicopisano www.comune.vicopisano.pi.it, nella sezione bandi e concorsi.

Per informazioni inerenti la presente procedura: Ufficio servizi scolastici e sociale – tel 050796562/04 – indirizzo di posta elettronica: serviziscolastici@comune.vicopisano.pi.it.

9. Responsabile del procedimento

Responsabile del Procedimento è la dot.ssa Serena Ponziani – U.O. Servizi scolastici e sociale.

Per quanto non previsto dal presente avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa regionale in oggetto.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento e dati di contatto : Comune di Vicopisano, rappresentato dal Sindaco pro tempore, con sede in Vicopisano, via del Pretorio 1 – tel. 050.796511 – pec: comune.vicopisano@postacert.toscana.it.

Finalità del trattamento: Misura Nidi Gratis – di cui al DD 4545/2026 della Regione Toscana modificato con DD 5473/2026 - Avviso pubblico per l'adesione da parte dei servizi educativi privati accreditati con sede nel territorio comunale;

Base giuridica del trattamento: la base giuridica è costituita da [esecuzione di un compito di pubblico interesse, anche rilevante ex art. 6, co. 1, let. e) e art. 9, co. 2, let. g) del Reg. UE 679/2016"].

Destinatari dei dati:

I dati personali raccolti sono trattati da personale designato e autorizzato del Comune, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità e sicurezza del trattamento medesimo. I dati potrebbero essere comunicati a soggetti incaricati quali Responsabili di Trattamento o altre amministrazioni pubbliche e enti a cui i dati devono essere comunicati obbligatoriamente per legge. Alle informazioni potrebbero inoltre accedere Amministratori e Consiglieri Comunali per le finalità inerenti il mandato ai sensi del Testo Unico Enti Locali (D.lgs n. 267/2000), nonché altri soggetti eventualmente legittimati in relazione alle normative sull'accesso ai documenti amministrativi (L. 241/1990, D.lgs. n. 33/2013).

Periodo conservazione dei dati: il Titolare ed il responsabile conserveranno e tratteranno i dati personali forniti fino al termine del servizio e per un periodo ulteriore strettamente finalizzato all'espletamento delle procedure di conservazione, archiviazione e scarto d'archivio secondo la regolamentazione in materia di archivi degli Enti Locali.

Diritti dell'interessato: (artt. 15 e ss. Regolamento): l'interessato ha diritto in ogni momento di esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e l'accesso agli stessi;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) opporsi al trattamento in qualsiasi momento;
- f) proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti inviando una raccomandata a.r. a Comune di Vicopisano, via del Pretorio 1, 56010 Vicopisano oppure una pec a comune.vicopisano@postacert.toscana.it. Tali diritti possono essere esercitati anche scrivendo al Responsabile della protezione dei dati (DPO), contattabile tramite posta elettronica al seguente indirizzo e-mail: responsabileprotezionedati@comune.vicopisano.pi.it.

Conseguenze della mancata comunicazione dei dati: La mancata comunicazione o il mancato consenso al trattamento dei dati, anche particolari, determina l'impossibilità di accedere al sostegno economico.

Vicopisano, lì 26/03/2026

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi

(dott. Giacomo Minuti)

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 – Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Vicopisano.